

Rassegna del 02/11/2024

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Pisa Scommesse spesi 400 milioni in un semestre - Scommesse Record nel pisano Quasi 400 milioni in sei mesi	Boi Giuseppe	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Biancoforno Proposte sugli orari di lavoro	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Lavori sul ponte Le operazioni di svaro in atto	C.b.	5

Pisa

DS4671

Scommesse
spesi 400 milioni
in un semestre

DS4671

» Bol in Pisa |

Scommesse Record nel pisano Quasi 400 milioni in sei mesi

I dati dell'Antimafia sulle giocate nel primo semestre del 2024



» di **Giuseppe Bol**

Pisa Una cifra enorme. Quasi 400 milioni di euro in appena sei mesi. È quanto "investito" nel gioco d'azzardo a Pisa e provincia nel primo semestre del 2024. Per la precisione 392.246.766,78 euro spesi nella vana ricerca di trovare una soluzione ai propri problemi finanziari o nel sogno del colpo che ti cambia la vita. O ancora per puro e semplice divertimento o perché ormai si è entrati nel circolo vizioso della dipendenza. Numeri preoccupanti perché potenzialmente in crescita rispetto a quelli del 2023, anno chiuso con un totale di 764.565.109,54 euro spesi nel gioco. In pratica, nel primo semestre di quest'anno è stato già scommesso il 51,3 per cento dell'anno precedente.

Un sistema predatorio

«Il gioco d'azzardo è parte del sistema predatorio di cui siamo purtroppo vittime», spiega Filippo Torrigiani, consulente della Commissione parlamentare Antimafia. L'empolese ci ha fornito i dati

del gioco d'azzardo sul territorio e un'analisi del fenomeno dopo averli presentati a Roma insieme al cardinale Zuppi. «Viviamo, lo ripeto, in un sistema predatorio legalizzato – sottolinea –. Lo scorso anno, se avessi versato lo stipendio nel conto corrente, ti avrebbero corrisposto lo 0,11 per cento di interessi. Se però avessi chiesto un prestito, avresti avuto un tasso tra il 6 e l'8 per cento. Se non hai lo stipendio e ti rivolgi a una finanziaria ottieni 60mila euro sull'unghia, ma a un tasso del 10-11 per cento. Se non ti dà soldi, puoi ancora rivolgerti ai compro oro – i cui banchi fioriscono – o a un usuraio e, quando sei con l'acqua alla gola, all'illusione del gioco d'azzardo. È il mercato della disperazione».

La mappa del gioco

Una disperazione che colpisce tutto il territorio, dalla città alla provincia. Se, sempre nel primo semestre dell'anno, nella sola Pisa sono stati scommessi 97 milioni di euro, in percentuale parliamo del 25 per cento del totale. Ben più impattanti sono però i 21,7 milioni di euro "investiti" a Calcinaia o i 17 a Santa Croce e i 16 a Ponsacco. Realtà che non a caso fanno registrare, rispettivamente, una spesa media pro capite di 1.691 euro, 1.162 e 1.025 contro la quota di 1.087 per ogni pisano.

Il mondo virtuale

Altro fenomeno che emerge dai dati è il boom di giocatore online che, da gennaio a giugno, sono state pari a 216.191.029,66 euro. Vale a dire il 55,1 per cento del totale. Solo nei centri più grandi, come Pisa e Pontedera, il gioco fisico supera quello virtuale. Nel resto del territorio si scommette soprattutto sul web. «È un effetto del Covid – spiega ancora Torrigiani –. Le sale scommesse sono state chiuse, come non si poteva giocare alle slot nei bar. Così gli scommettitori si sono riversate sull'online. In più hanno un pay out, cioè un ritorno in vincita, molto più alto, ma è solo uno specchietto per le allodole».

Sono vere vincite?

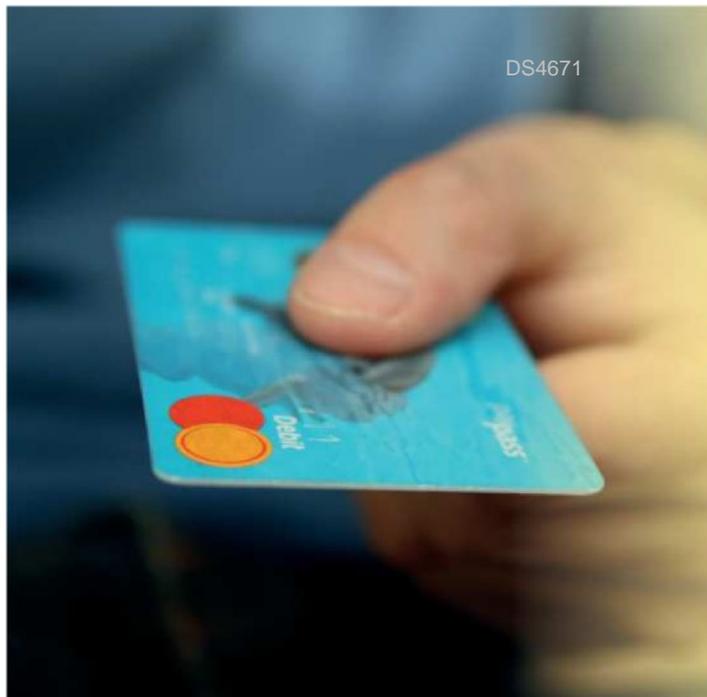
I dati sottolineano come, a fronte di scommesse sul web pari a 216 milioni, si siano registrati più di 204 milioni di vincite. Vale a dire il quasi il 95 per cento. «Ma è un abbaglio – conclude Torrigiani –. All'inizio ti danno i bonus di benvenuto, poi ti illudono con delle micro premi. Sono come i gratta e vinci: se ne compri uno da cinque euro e "gratti" la combinazione che te ne dà altrettanti, hai solo ripreso quanto giocato. Però nella testa passa il messaggio che hai vinto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 02-NOV-2024 pagina 1 /



DS4671

Totale 1° semestre 2024	392.246.766,78 €
Ricevitoria	176.055.737,12 €
Web	216.191.029,66 €
Pro capite	941,97 €

Totale 2023	764.565.109,54 €
Ricevitoria	350.768.635,15 €
Web	413.796.474,39 €
Pro capite	1.836,07 €

I COMUNI SIMBOLO	Scommesse primo semestre 2024	Pro capite
Pisa	97.252.780,98 €	1.087,12 €
Cascina	40.640.057,79 €	910,23 €
Pontedera	27.474.381,34 €	922,61 €
San Giuliano Terme	24.285.367,57 €	787,90 €
San Miniato	22.057.614,60 €	796,22 €
Calcinaia	21.708.036,87 €	1.691,71 €
Santa Croce	17.078.126,94 €	1.162,17 €
Ponsacco	16.067.968,71 €	1.025,79 €
Casciana Terme Lari	10.591.853,09 €	868,18 €



Si registra un boom sull'online dovuto agli effetti del Covid e all'illusione di maggiori vincite



Filippo Torrigiani
consulente della Commissione parlamentare Antimafia

In termini assoluti si spende più in città ma l'impatto pro capite è pesante soprattutto nei centri della provincia

Biancoforno Proposte sugli orari di lavoro

Riaperto il confronto con i sindacati, l'azienda annuncia un calo delle commesse

Calcinaia Dopo mesi di richieste da parte delle organizzazioni sindacali per arrivare a definire un accordo sulla corretta gestione degli orari di lavoro alla Biancoforno l'azienda ha presentato una prima bozza di documento con delle proposte. «La delegazione sindacale oltre a ritenere quelle proposte del tutto insufficienti, in quanto, non solo si limitavano a descrivere la situazione attuale, ma, addirittura proponevano delle modifiche in taluni casi anche peggiorative, nonostante le iniziali e legittime perplessità, ha deciso di non ignorare questo primo passo avanti fatto dall'azienda, riconoscendolo come una possibile apertura che possa in futuro portare ad un accordo. Per rendere le loro richieste più chiare e condivise, Flai Cgil e Fai Cisl hanno presentato una loro piattaforma unitaria, approvata con una votazione dai lavoratori». Il documento rappresenta una base comune su cui costruire ulteriori discussioni, puntando ad un'intesa che migliori concretamente le condizioni lavorative e di vita dei lavoratori della Biancoforno. «Ci auguriamo che il confronto possa proseguire

in modo rapido e concreto, con un dialogo costruttivo che porti a un'intesa solida per il bene comune. Il nostro obiettivo resta quello di raggiungere un'accordo che coniughi le esigenze aziendali con il rispetto dei diritti dei lavoratori. Contemporaneamente l'azienda ci ha illustrato un temporaneo calo di lavoro che si vede costretta a fronteggiare. A tal proposito è stato siglato un'accordo sull'utilizzo delle 32 ore di ex festività che fanno parte delle complessive 80 ore di Par (permessi di riduzione annua dell'orario di lavoro) e che, a nostro avviso, rappresenta un primo passo significativo per la corretta e condivisa gestione degli orari di lavoro» aggiungono i sindacati. «L'azienda, infatti, in caso di mancanza di lavoro, fino al 31 dicembre 2024, potrà utilizzare solo fino ad un massimo di 32 ore per ciascuna persona, fermo restando la salvaguardia di tutti coloro che hanno i contatori dei Par in negativo, garantendo anche, di fatto, una maggiore rotazione tra le lavoratrici e i lavoratori» concludono i sindacati Flai Cgil Pisa, Fai Cisl Toscana. ●



manifestazione sindacale vicino alla Biancoforno organizzata d'estate dalla Cgil per protestare sugli orari di lavoro dei dipendenti

Dialogo

Riprende il confronto dopo un periodo di proteste dei lavoratori



Calcinaia

Lavori sul ponte Le operazioni di svaro in atto

CALCINAIA

Si prosegue seguendo il cronoprogramma di un intervento complessivamente delicato e che prevede vari step. Sono iniziati nei giorni scorsi le operazioni di svaro delle travi sul Ponte della Botte, in seno alle lavorazioni di manutenzione straordinaria della Provincia di Pisa, del valore complessivo di 3.75 milioni di euro. «Gli interventi stanno andando avanti a pieno ritmo, al netto delle frequenti allerte meteo che hanno riguardato tutta la Toscana nei giorni scorsi, con i loro effetti nefasti. Gli operai infatti sono al lavoro anche nelle giornate di domenica per rispettare il cronoprogramma che prevede, al netto di gravi imprevisti, la fine lavori per inizio 2025», sottolinea il presidente della Provincia di Pisa Massimiliano Angori che si è recato sul posto per seguire anche personalmente i primi lavori di svaro.

A tutto questo va aggiunto che nelle scorse settimane la

Provincia di Pisa e i Comuni di Vicopisano e Calcinaia, hanno chiesto al Governo e alla Regione Toscana indennizzi per le attività interessate dalla chiusura della infrastruttura: chiusura che, come era prevedibile, è stata causa di una serie di criticità.

«Adesso proseguiremo con un monitoraggio costante delle lavorazioni e con una assidua opera di confronto con le amministrazioni comunali, così come fatto per l'avvio degli interventi – ha aggiunto Angori, facendo il quadro dello stato dell'arte –. È già in programma una riunione per il prossimo 12 novembre per fare il punto della situazione con gli enti e anche, come di consueto, con le associazioni di categoria». Obiettivo di tutta l'operazione sulla struttura è quella di avere un ponte ancora più sicuro, con una manutenzione straordinaria completata fin dalla fine delle prossime festività natalizie, ovvero a inizio gennaio 2025, e senza limitazioni di portata.

C. B.

